

Proponente: 92.A
Proposta: 2017/496

del 07/07/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 715

del 07/07/2017

**POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Ex Convento SS. Pietro e Prospero Chiostri di San Pietro. Progetto restauro e recupero funzionale POR FESR 201-2020-ASSE 6 CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE. Primo stralcio funzionale. Indizione procedure aperte affidamento servizi direzione lavori edili, liquidazione, contabilità lavori edili a misura, coordinamento uff. direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione. Approv. schemi disciplinare gara e capitolato tecnico prestazionale e assunzione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale dell'11/04/2017, n. 54, sono stati approvati il Bilancio di previsione 2017-2019, il Documento Unico di Programmazione e gli altri allegati, ai sensi degli artt. 170 e 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;
- che con deliberazione di Giunta Comunale del 08/06/2017, n. 87, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2017, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con provvedimento agli atti P.G. n. 21355 del 19/05/2015, il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, ha conferito ad arch. Massimo Magnani l'incarico di Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale, con decorrenza 01/06/2015, fino al termine del proprio mandato;
- l'intervento è stato inserito nello schema di Piano Triennale dei lavori pubblici 2017/2019 adottato con deliberazione n. 12 del 07/02/2017 e successivamente adeguato con delibera n. 40 del 17.03.2017 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e predisposto il documento unico di programmazione (DUP).
- con determinazione dirigenziale RUAD n. 399 del 17/03/2017 veniva individuata nel ruolo di Responsabile Unico del procedimento in oggetto il funzionario tecnico arch. Chiara Testoni;

Premesso inoltre che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea approvava il POR FESR Emilia Romagna 2014- 2020;
- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, tra i quali rientra in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" che ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;
- l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:
Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";
Azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia prendeva atto e approvava lo **schema di protocollo d'intesa** per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 "Città attrattive e partecipate";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 29/03/2016 la Regione Emilia Romagna procedeva all'**approvazione dello schema di convenzione** che regola i rapporti tra la Regione e le Autorità Urbane nella realizzazione delle operazioni in attuazione relativamente all'azione 6.7.1 e il **format di "scheda progetto"** per la selezione del bene/contenitore culturale a cura delle Autorità Urbane.

- in data 30/09/2015, in coerenza con la deliberazione di Giunta Regionale PG 807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia provvedeva a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento **“Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l’attuazione dell’Asse 6 “Città attrattive e partecipate”**, seguito da successive modifiche e integrazioni concordate con la Regione, che riconosceva come obiettivo prioritario dell'Amministrazione la **transizione graduale da una società/economia della produzione a una società/economia della conoscenza attraverso azioni prioritarie di intervento nel medio lungo-termine quali i programmi di rigenerazione urbana dell'Area Nord e del centro storico**;
- con determinazione del Direttore Generale Attività Produttive Commercio e Turismo n° 18896 del 30/12/2015 veniva approvata la Strategia di Sviluppo Urbano delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1223 del 31/08/2015 la Regione nominava le Autorità Urbane come Organismi Intermedi a cui era delegata la selezione delle operazioni relative all’Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con le “Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città” elaborate dalle stesse Autorità Urbane ed approvate con la sopra citata Determinazione;
- le Autorità Urbane, in qualità di Organismi Intermedi dell'Asse 6, selezionavano le operazioni da realizzare in relazione all'Azione 6.7.1, applicando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione nella seduta del 31 marzo 2015;
- l'Organismo Intermedio di Reggio Emilia, dopo apposita istruttoria a cura di un nucleo di valutazione nominato con determinazione Dirigenziale n. 348 del 09/03/2016, **rilevava la piena coerenza del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, comunemente denominato “Chiostri di S. Pietro” e situato in centro storico, con la Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna, e pertanto selezionava il suddetto complesso come ambito infrastrutturale di intervento della Strategia Urbana di Reggio Emilia relativamente all'asse 6 del POR FESR**;
- con deliberazione G.C. n. 58 del 17/03/2016 l'Organismo Intermedio di Reggio Emilia approvava la Strategia di Sviluppo Urbano e il verbale del nucleo di valutazione in merito alla selezione del bene/contenitore culturale individuato nell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero;
- con deliberazione di Giunta Regionale n.1089/2016 dell'11/07/2016 la Regione approvava i progetti selezionati dalle Autorità Urbane in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'Azione 6.7.1, così come descritti nelle “Schede progetto” di cui al format approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 449/2016 (all.2);
- con deliberazione G.C. ID 195 del 26/10/2016 venivano approvati lo schema di convenzione tra Regione Emilia Romagna e Comune di Reggio Emilia in relazione all'azione 6.7.1 come da D.G.R. n. 1547 del 26/09/2016 e la “scheda progetto” in merito alla selezione del bene/contenitore culturale individuato nell'ex complesso benedettino dei Ss. Pietro e Prospero (“chiostri di S. Pietro”), come modificata rispetto al documento (P.S. 89_I del 10/03/2016) trasmesso alla Regione.

Premesso altresì che:

- con deliberazione G.C. n. 257 del 23/12/2015 veniva approvato il **progetto preliminare** (ai sensi dell' art. 17 DPR 207/2010) di restauro e recupero funzionale, nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 – asse 6 “Città attrattive e partecipate”, dell'ex convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero (primo stralcio funzionale);
- con deliberazione Giunta Comunale I.D. n. 85 dell'01/06/2017 “Ex Convento Benedettino dei SS. Pietro e Prospero (“Chiostri di S. Pietro”). Progetto di restauro e recupero funzionale nell'ambito del programma POR FESR Asse 6 “Città Attrattive e Partecipate”. Approvazione del progetto definitivo–esecutivo ai sensi degli art. 24 e 33 del Dpr 207/2010” veniva approvato il progetto **definitivo-esecutivo**;
- con determinazioni R.U.D. 659 del 27/6/2017 e RUAD 902 del 28/6/2017, venivano attivate le procedure di affidamento dei lavori di restauro e recupero funzionale nell'ambito del programma POR FESR Asse 6 “Città attrattive e partecipate” “Ex Convento Benedettino dei SS. Pietro e Prospero (“Chiostri di S. Pietro”);

Considerato che:

- si riscontra la necessità di affidare il servizio di **direzione lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura e coordinamento dell'ufficio di direzione lavori** nell'ambito dell'intervento in oggetto, in tempi rapidi;

- gli incarichi professionali per la direzione delle opere strutturali, di impiantistica meccanica e di impiantistica elettrica sono già stati affidati rispettivamente con determinazione dirigenziale RUD 1005 del 28/10/2015, con determinazione dirigenziale RUD 1007 del 28/10/2015, con determinazione dirigenziale RUD 1008 del 28/10/2015;
- l'ufficio Direzione dei Lavori sarà composto dal Direttore dei Lavori Edili in qualità di **coordinatore** e dai singoli **Direttori Operativi** dei lavori strutturali, di impiantistica meccanica ed elettrica, e il Direttore dei Lavori Edili assumerà le funzioni di cui all'art. 101, commi 2 e 3 del D.Lgs.50/2016;
- l'importo calcolato ai sensi del DM 143/2013 e DM 17/06/2016 del **servizio di direzione lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura, coordinamento dell'ufficio di direzione dei lavori** è pari a **76.233,21 €** (di cui 61.064,18 € per onorario e 15.169,03 € per spese e oneri accessori) suddiviso come segue:

direzione lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura:

Compenso al netto delle spese ed oneri (CP): 57.180,80 €
 Spese e oneri accessori non superiori a 24,88 % (CP): 14.225,04 €
 Totale a base di offerta = **71.405,84 €**

coordinamento dell'ufficio di direzione dei lavori:

Compenso al netto delle spese ed oneri (CP) 3.883,38 €
 Spese e oneri accessori non superiori a 24,31 % CP: 943,99 €
 Totale a base di offerta per servizio di coordinamento dell'ufficio Direzione dei lavori = **4.827,37 €**

totale € 76.233,21

(eventuali oneri previdenziali e IVA 22% esclusi);

- contestualmente, si riscontra la necessità di affidare **il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 nell'ambito dell'intervento in oggetto, in tempi rapidi;
- l'importo calcolato ai sensi del D.M. 143/2013 e DM 17/06/2016 del **servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 è pari a **60.343,12 €** (di cui 48.542,21 € per onorario e 11.800,91 € per spese e oneri accessori) suddiviso come segue:

Compenso al netto delle spese ed oneri (CP) € 48.542,21
 Spese e oneri accessori non superiori a 25 % CP: € 11.800,91

totale € 60.343,12

(eventuali oneri previdenziali e IVA 22% esclusi);

- l'affidamento di servizi in oggetto è costituito da un unico lotto e, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs.50/2016, non è stato suddiviso in lotti funzionali, in quanto l'appalto in argomento possiede una sua autonoma funzionalità.

Considerato, inoltre, che:

- per l'affidamento dei servizi di cui sopra, l'Amministrazione Comunale intendeva procedere all'avvio di due distinte procedure negoziate ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett b) del D.Lgs.50/2016, in quanto gli importi a base di gara risultavano ricompresi tra le soglie di cui al sopra citato articolo (tra 40.000,00€ e 150.000,00€);
- l'Amministrazione Comunale, ad oggi, non dispone di un elenco di operatori economici, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b) del D. Lgs. 50/2016, da invitare alle suddette procedure nel rispetto del principio di rotazione;
- relativamente al servizio di **direzione lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura, coordinamento dell'ufficio di direzione dei lavori**, con determinazione dirigenziale RUAD 427 del 23/03/2017 veniva pertanto approvato l'avviso di indagine di mercato ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, funzionale all'avvio della procedura negoziata, con allegati schemi di lettera di invito, disciplinare di gara e capitolato tecnico-prestazionale da trasmettere agli operatori che avessero manifestato interesse;
- l'avviso è stato pubblicato sul profilo del committente dell'Amministrazione comunale nei tempi richiesti dalla normativa ai sensi dell'art. 216 c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
- a seguito della pubblicazione del suddetto avviso pubblico, sono pervenute n. 41 manifestazioni di interesse nei termini e secondo le modalità prescritte;
- in data 11/04/2017, stante il cospicuo numero di manifestazioni di interesse pervenute, il RUP provvedeva a trasmettere a ciascun operatore economico apposita comunicazione, via pec, chiedendo di integrare la manifestazione di interesse trasmessa con un *curriculum vitae* sintetico (massimo 1 cartella) in grado di illustrare

i servizi svolti di ingegneria ed architettura, quanto più affini a quelli correlati all'intervento in questione, ai fini di circoscrivere un ambito mirato degli operatori da invitare e così da alleggerire la procedura e addivenire con celerità alla selezione del contraente;

- a seguito della suddetta richiesta pervenivano, nei termini prescritti dalla comunicazione del RUP, n. 36 *curricula vitae* sintetici, ad integrazione della predetta manifestazione di interesse.
- relativamente al servizio di **coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81, con determinazione dirigenziale RUAD 485 del 04/04/2017 veniva approvato l'avviso di indagine di mercato ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, funzionale all'avvio della procedura negoziata, con allegati schemi di lettera di invito, disciplinare di gara e capitolato tecnico-prestazionale da trasmettere agli operatori che avessero manifestato interesse;
- l'avviso veniva pubblicato sul profilo del committente dell'Amministrazione comunale nei tempi richiesti da normativa ai sensi dell'art. 216 c. 9 del D.Lgs. 50/2016, con contestuale richiesta di allegare anche *curriculum vitae* sintetico;
- a seguito della pubblicazione del suddetto avviso pubblico, pervenivano secondo le modalità prescritte n. **45 manifestazioni di interesse** corredate di *curriculum vitae* sintetico, di cui una non ricompresa nei termini indicati.

Visto che:

- in relazione ad entrambe le procedure, a seguito di valutazione accurata dei *curricula* pervenuti, è emersa - oltre al cospicuo numero - la generale qualità degli stessi e la conseguente difficoltà per la Stazione Appaltante di circoscrivere un ambito mirato degli operatori da invitare, allo scopo di efficientare e snellire la procedura di affidamento e addivenire con celerità alla selezione del contraente, se non a discapito del principio di "non discriminazione" degli operatori come prescritto dall'art. 30 del D.Lgs. 50/2016;
- il RUP non intende, peraltro, procedere a sorteggio pubblico degli operatori da invitare, in quanto tale modalità non è ritenuta in grado di garantire una ponderata selezione del contraente sulla base delle effettive competenze correlate alle specificità dell'intervento in questione e quindi di confermare la qualità nell'espletamento dei servizi in oggetto;
- gli avvisi esplorativi di cui sopra specificavano per ciascun affidamento che *l'Ente si riservava la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura relativa al suddetto avviso o nonché ogni decisione in merito all'attivazione della procedura negoziata, senza che potesse essere avanzata pretesa alcuna da parte degli operatori economici che hanno manifestato il proprio interesse.*

Precisato che, in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge. 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Ritenuto di non aver potuto procedere dunque mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto il bene/servizio non risulta presente nelle categorie ivi contemplate;

Considerato altresì che:

- l'Amministrazione Comunale, pur stanti le indagini di mercato effettuate, è titolata a procedere all'individuazione di una procedura a contrarre alternativa a quelle prefigurate, se ritenuta comunque in grado di tutelare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, come specificato dall'art. 30 c. 1 del D.Lgs. 50/2016;
- una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 risulta in grado di ottemperare meglio, nei casi in questione, al principio di non discriminazione degli operatori, ferma restando la necessità di procedere con celerità alla selezione del contraente.

Visti, inoltre, gli allegati schemi di disciplinare di gara e di capitolato tecnico-prestazionale, relativi ai servizi di:

- **direzione lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura, coordinamento dell'ufficio di direzione dei lavori**, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti altresì:

- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
- il DPR 207/2010 nelle parti vigenti ai sensi degli artt. 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Tutto ciò premesso, visto e considerato;

D E T E R M I N A

- per le motivazioni esposte in narrativa, di **non procedere all'avvio delle procedure negoziate** ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. b), precedentemente prefigurate, rispettivamente per l'affidamento dei servizi di direzione lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura e coordinamento dell'ufficio di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81;
- di procedere all'affidamento dei servizi di cui al punto 1. mediante due **distinte procedure aperte**, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, approvando i relativi schemi di disciplinare di gara e capitolato tecnico-prestazionale, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- che gli avvisi di indizione delle gare verranno pubblicati sul Profilo del Committente dell'Amministrazione comunale, come previsto dall'art. 216 co. 9 del D.Lgs. 50/2016;
- che le procedure non verranno espletate sulla piattaforma Consip-Regionale Intercent-ER in quanto afferenti servizi di architettura e ingegneria e che l'atto presente costituisce autorizzazione per il compimento formale dei procedimenti di cui ai precedenti punti;
- di dare atto che l'opera risulta già iscritta nel Programma Triennale dei LL.PP. 2017-2019 adottato con Deliberazione G.C. n. 12 del 07.02.2017 2017 successivamente modificato e approvato con Deliberazione G.C. n. 40 del 17.03.2017 per l'importo complessivo di € 2.700.000,00, ed è allocata ai seguenti capitoli di PEG:
 - quanto a € 1.750.000,00 al capitolo 40120 articolo 2;
 - quanto a € 950.000,00 al capitolo 40120 articolo 4;e, in aggiunta alle spese inserite nel quadro economico previsto nel Elenco Annuale 2017, sono stati affidati, nel 2016, incarichi per indagini, studi finanziati e altre spese propedeutiche alla stesura del progetto e finanziati proventi concessioni edilizie 2016 per la quota di € 21.394,80 al capitolo 40120/4 (impegni 2016/3784 – 5368 – 5448 – 5449 – 5450);
- di prenotare la spesa complessiva di **€ 173.288,02** (€ 136.576,33 + eventuali contr. prev. 4% € 5.463,05 + IVA 22% € 31.248,65), con imputazione alla Missione/Programma 05.01 Titolo 2 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 2.02.01.10.999 del Bilancio 2017, al **capitolo 40120/4** del P.E.G. 2017 denominato "Restauro e recupero funzionale Chiostrì di San Pietro (2° stralcio)" finanz. con quota parte dei proventi alienazioni azioni IREN già accertati sul bilancio 2017 con D.D. rud n. 526 del 29/5/2017 (acc. 2017/441) codice prodotto-progetto R_89501, centro di costo 0158, (CUP) J82C16000090006 suddivisa come segue:
 - € 96.724,68** (€ 76.233,21 + contr. Prev. 4% € 3.049,32 + IVA 22% € 17.442,15), per il servizio di direzione lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura e coordinamento dell'ufficio di direzione lavori;
 - € 76.563,34** (€ 60.343,12 + contr. Prev. 4% € 2.413,72 + IVA 22% € 13.806,50), per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81.

7. di impegnare l'importo di € **8.000 (6.557,38 + 1.442,62 IVA 22%)**, relativo a spese di pubblicità, previsto nel quadro economico approvato con deliberazione G.M. I.D. n. 85 del 1/6/2017, con imputazione alla Missione/Programma 05.01, Titolo 2, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014 2.02.01.10.999 del Bilancio 2017, al **capitolo 40120/4** del P.E.G. 2017 denominato "Restauro e recupero funzionale Chiostrì di San Pietro (2° stralcio)" finanz. con quota parte dei proventi alienazioni azioni IREN già accertati sul bilancio 2017 con D.D. rud n. 526 del 29/5/2017 (acc. 2017/441) codice prodotto-progetto R_89501, centro di costo 0158, (CUP) J82C16000090006;
8. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010 ss.mm.ii. - relativa al "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" - il codice CIG verrà richiesto dall'U.O.C. Acquisti Appalti Contratti, in sede di indizione delle procedure aperte, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e verrà riportato sui relativi bandi di gara;
9. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.

Il Dirigente Area Competitività e Innovazione Sociale
arch. Massimo Magnani

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse

MAGNANI MASSIMO
2017.07.07 15:27:05

CN=MAGNANI MASSIMO
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.5=IT:MGNMSM67L05

RSA/1024 bits

